



**Università
degli Studi
di Ferrara**

**Dipartimento
di Studi Umanistici**

Corso di Laurea in Scienze Filosofiche e dell'Educazione

La Disprassia: metodi e strategie per l'intervento a scuola

Relazione di: **Giulia Libanoro**

DEFINIZIONE:

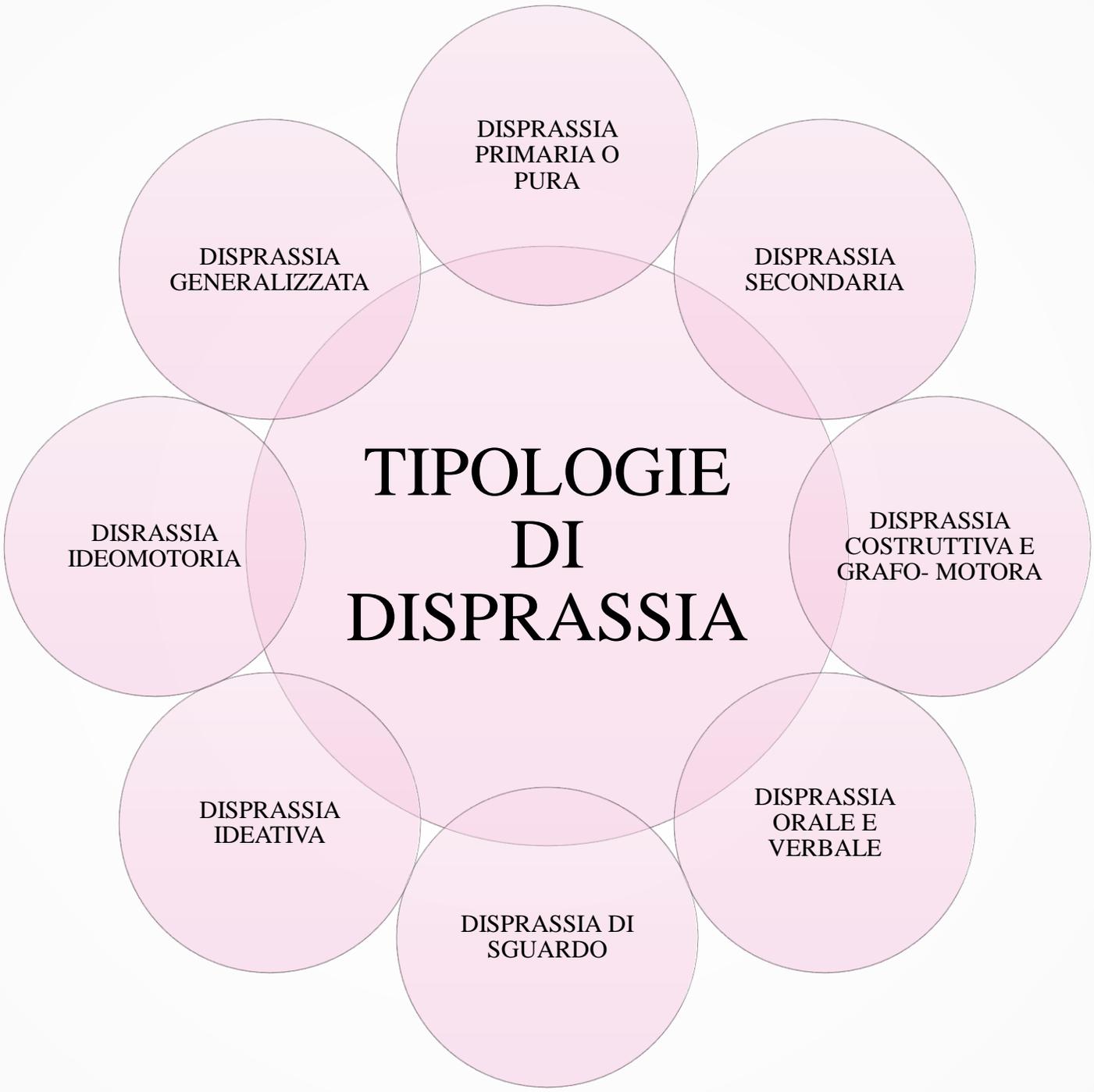
- ▶ Dal geco *DIS* + *PRASSIA*
- ▶ *DISTURBO DELLA PIANIFICAZIONE E DELLA COORDINAZIONE DEI MOVIMENTI NECESSARI PER REALIZZARE UNA NUOVA AZIONE FINALIZZATA AD UN OBIETTIVO PRECISO.*
- ▶ Oggi il DSM-IV colloca la disprassia nel quadro del disturbo evolutivo della coordinazione motoria, il cosiddetto DCD.
- ▶ L' ICD-10 inserisce la Disprassia fra i Disturbi Evolutivi Specifici della Funzione Motoria (F 82).





LE CAUSE DELLA DISPRASSIA

- ▶ Alterazione delle cellule nervose che inviano segnali al cervello e ai muscoli;
- ▶ Nascita prematura o il basso peso alla nascita;
- ▶ Nascita postmatura;
- ▶ Problematiche accorse durante la gravidanza e il parto.



TIPOLOGIE DI DISPRASSIA

DISPRASSIA
PRIMARIA O
PURA

DISPRASSIA
SECONDARIA

DISPRASSIA
COSTRUTTIVA E
GRAFO- MOTORA

DISPRASSIA
ORALE E
VERBALE

DISPRASSIA DI
SGUARDO

DISPRASSIA
IDEATIVA

DISPRASSIA
IDEOMOTORIA

DISPRASSIA
GENERALIZZATA



MANIFESTAZIONI

- ▶ Ritardo del raggiungimento delle tappe di sviluppo motorio;
- ▶ Goffaggine nei movimenti;
- ▶ Scarse capacità sportive;
- ▶ Disgrafia;
- ▶ Difficoltà nella manipolazione di oggetti e nei giochi di costruzione;
- ▶ Difficoltà nel disegno;
- ▶ Difficoltà nei giochi con la palla;
- ▶ Difficoltà nel salire e scendere le scale;
- ▶ Difficoltà a interrompere un movimento o evitare un ostacolo;
- ▶ Difficoltà a mantenere l'equilibrio;
- ▶ Lentezza nei movimenti;
- ▶ Difficoltà nel pronunciare le parole;
- ▶ Difficoltà di scrittura manuale;
- ▶ Difficoltà a identificare la posizione delle varie parti del corpo;
- ▶ Difficoltà ad allacciarsi le scarpe, nel mettere le calze o indumenti con bottoni, nell'aprire le cerniere.

SCUOLA DELL'INFANZIA

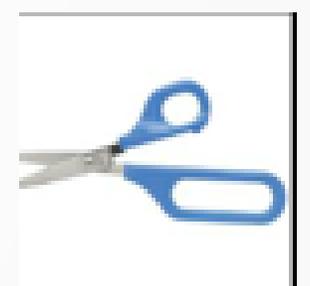
➤ Disegnare

➔ stabilire il piano di lavoro e la sua grandezza e la dimensione del foglio.



➤ Tagliare

➔ fornire forbici con ritorno elastico o con il doppio anello o anche forbici che permettono di introdurre nell'occhiello tutte le dita opposta al pollice.



➤ Incollare

➔ scegliere contenitori semplici da impugnare e colle che si stendono facilmente.

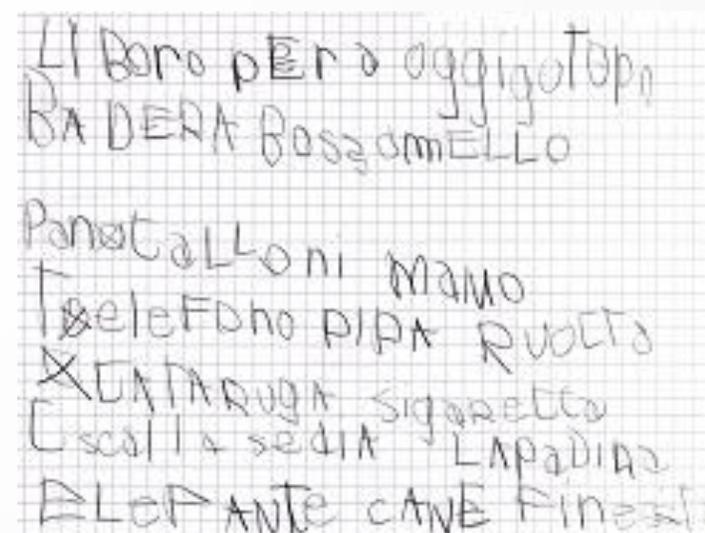


SCUOLA PRIMARIA

Le difficoltà aumentano e riguardano l'automatizzazione del gesto grafico in quanto sono:

- ▶ Incapaci di tenere in mano lo strumento;
- ▶ Lenti nel gesto;
- ▶ Incapaci di rispettare i margini del foglio;
- ▶ Incapaci di concentrarsi sul contenuto di ciò che stanno scrivendo;
- ▶ Il tracciato è insicuro e irregolare;
- ▶ I grafemi sono di dimensioni eccessive;
- ▶ Tra una parola e l'altra non c'è uno spazio.

Per eliminare queste difficoltà si può proporre l'utilizzo del **COMPUTER** a scuola.



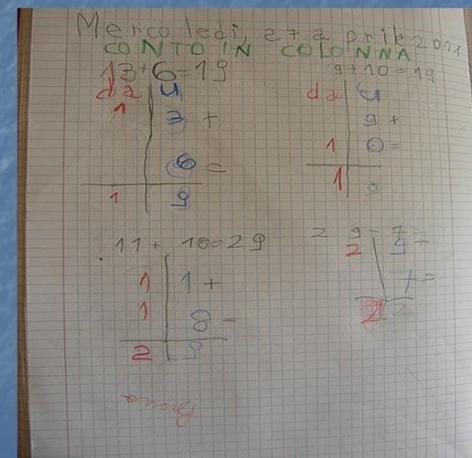
Alla scuola primaria anche l'atto di contare risulta difficile per il bambino disprassico. I rimedi in questo campo sono due:

1. Proporre un approccio alla nozione di numero che poggia sull'aspetto verbale e linguistico;
2. Modificare il tradizionale metodo di insegnamento.

Oltre a questo occorre:

- Dare all'alunno quaderni di matematica che abbia uno sfondo chiaro, margini ben segnati e quadretti di dimensione di 8mm.
- Usare colori diversi per le unità, le decine;
- Scrivere un solo esercizio per pagina.

Es. Quaderno di matematica





SCUOLA SECONDARIA

Il ragazzo alla scuola Secondaria deve diventare più autonomo e meno dipendente dall'insegnante, deve spostarsi in aule diverse e ha parecchi libri e materiali da portare con sé.

I *compiti in classe* sono uno stress aggiuntivo perché:

- ▶ deve avere più tempo per concentrarsi sul foglio;
- ▶ talvolta ha bisogno di svolgere la prova in un'altra aula;
- ▶ preferisce le prove orali;
- ▶ le prove scritte devono essere a scelta multipla, evitando di scegliere collegamenti con le frecce e l'associazione di numero a lettera;
- ▶ Talvolta ha bisogno di mappe e schemi che facilitano la sequenzialità dell'esposizione.

STRUMENTI COMPENSATIVI

1. STRUMENTI PER L'AVVIO ALLA SCRITTURA: matite, pastelli, pennarelli e temperini con impugnature ergonomiche o a sezione triangolare, quaderni con righe colorate;

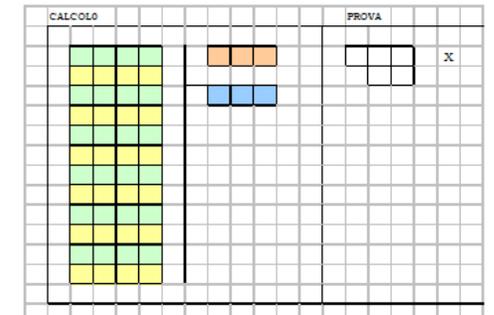


2. STRUMENTI PER CONTARE: calcolatrice, tavola pitagorica, griglie per incolonnare i numeri, striscia del tempo;

TAVOLA PITAGORICA

x	0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
1	0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
2	0	2	4	6	8	10	12	14	16	18	20
3	0	3	6	9	12	15	18	21	24	27	30
4	0	4	8	12	16	20	24	28	32	36	40
5	0	5	10	15	20	25	30	35	40	45	50
6	0	6	12	18	24	30	36	42	48	54	60
7	0	7	14	21	28	35	42	49	56	63	70
8	0	8	16	24	32	40	48	56	64	72	80
9	0	9	18	27	36	45	54	63	72	81	90
10	0	10	20	30	40	50	60	70	80	90	100

Divisioni



3. STRUMENTI PER IL DISEGNO: compasso con perno di rotazione ergonomico, foglio formato A4 con quadretto da 1cm;



4. STRUMENTI PER ORIENTARSI NELLO SPAZIO E NEL TEMPO: linea del tempo con scansione dei giorni, mesi, anni e secoli, calendario, agenda elettronica, orologio digitale e atlante geografico semplificato;

5. STRUMENTI PER STUDIARE E ORGANIZZARE I CONTENUTI: formulari, schemi e mappe concettuali, tabelle delle misure, formule geometriche, registratore, vocabolario multimediale.



STRUMENTI DISPENSATIVI

L'allievo dovrà essere dispensato:

dallo scrivere veloce sotto dettatura

dal copiare dalla lavagna.

dallo scrivere in corsivo.

dal rispettare le tempistiche.

dal disegno geometrico su foglio bianco

dall'uso di squadrette e compasso.

dalle prestazioni in educazione fisica che richiedono equilibrio, coordinazione motoria e pianificazione dell'azione.